



CITTA' DI ROVATO
(PROVINCIA DI BRESCIA)



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Determinazione n. 258
del 07 aprile 2023

SETTORE - AMBIENTE E DECORO URBANO
CED

OGGETTO: *Acquisizione del servizio informatico di migrazione del ced al cloud di n. 10 tipologie di servizi in modalità A -"Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT" – "Investimento 1.2 - Abilitazione al cloud per le PA Locali Comuni (Aprile 2022)' - M1 C1 PNRR finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU", mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) – Gruppo SE.CO.GES S.r.l. (C.I.G. n. 9763457399 - CUP J11C22000470006).*

Il Dirigente/Funziario delegato

Visti:

- gli artt. 107 e 109 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000, Testo Unico degli Enti Locali;
- l'art. 67 dello Statuto Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 11/04/1994;
- l'art. 13 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 30/01/2017 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 08/11/2018;
- il decreto sindacale n. 2 del 06/12/2022 di nomina dei Responsabili di Area e di Settore dal 01/01/2023 al 31/12/2023;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 02/02/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione 2023 - 2025;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 06/02/2023 con la quale è stato approvato il P.E.G. per il triennio 2023 – 2025 e sono stati affidati i capitoli di spesa ai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 – TUEL;

Premesso che l'articolo 35 del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120/2020, ha previsto l'obbligo per le PA di migrare i propri CED verso ambienti Cloud;

Preso atto che il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) ha invitato i Comuni italiani a presentare domanda di partecipazione all'avviso pubblico del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA locali” Comuni finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU;

Considerato che:

- il Comune di Rovato ha presentato domanda di partecipazione al predetto avviso pubblico in data 01/06/2022 - CUP: J11C22000470006;
- con decreto n. 28-2/2022 - PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 03/09/2022, sono state elencate le istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico “Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali” Comuni (Aprile 2022)’ con importo finanziabile, per il Comune di Rovato, pari ad € 94.172,00;
- gli interventi finanziabili, consistono nell’implementazione di un Piano di migrazione al Cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell’amministrazione, caratterizzato da 14 tipologie di servizi, di cui n. 10 tramite modello A “A-trasferimento in sicurezza dell’infrastruttura IT” e n. 4 tipologie di servizi tramite modello B “B – aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud”, come di seguito riportato:

	Servizi nel piano di migrazione	Stato della migrazione	Modalità di migrazione
1	DEMOGRAFICI - ANAGRAFE	Attività da avviare	A - Trasferimento in sicurezza dell’infrastruttura IT
2	DEMOGRAFICI - STATO CIVILE	Attività da avviare	A - Trasferimento in sicurezza dell’infrastruttura IT
3	DEMOGRAFICI - LEVA MILITARE	Attività da avviare	A - Trasferimento in sicurezza dell’infrastruttura IT
4	DEMOGRAFICI - ELETTORALE	Attività da avviare	A - Trasferimento in sicurezza dell’infrastruttura IT
5	STATISTICA	Attività da avviare	A - Trasferimento in sicurezza dell’infrastruttura IT
6	PROTOCOLLO	Attività da avviare	A - Trasferimento in sicurezza dell’infrastruttura IT
7	CONTABILITA' E RAGIONERIA	Attività da avviare	A - Trasferimento in sicurezza dell’infrastruttura IT
8	ECONOMATO	Attività da avviare	A - Trasferimento in sicurezza dell’infrastruttura IT
9	GESTIONE ECONOMICA	Attività da avviare	A - Trasferimento in sicurezza dell’infrastruttura IT
10	PRIVACY	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
11	TRASPARENZA	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
12	ANTICORRUZIONE	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
13	WHISTLEBLOWING	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
14	CONTRATTI	Attività da avviare	A - Trasferimento in sicurezza dell’infrastruttura IT

Preso atto che nell’avviso pubblico si specifica che:

- art. 1 co. 3: l’importo del finanziamento è individuato in un importo forfettario determinato in funzione delle modalità di Migrazione al Cloud e della classe di popolazione residente di riferimento del medesimo Soggetto Attuatore;
- art. 1 co. 3: il finanziamento, nella misura dell’importo forfettario, sarà erogato in un’unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività di migrazione al cloud oggetto del finanziamento per come disposto all’art. 13 dello stesso Avviso;

- art. 2 co. 2 lett. b) la procedura finanziata dal bando è articolata nel rispetto dei principi del “non arrecare un danno significativo” contro l’ambiente (DNSH), Tagging clima e digitale, parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali;
- art. 2 co. 2 lett. c) la procedura finanziata dal bando prevede l’obbligo di conseguimento di target e milestone connessi all’Investimento 1.2 della Missione 1 - Componente 1- Asse 1 del PNRR e degli obiettivi finanziari prevedendo clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati;
- art. 6 co. 1: i Soggetti Attuatori ammissibili si candidano per l’implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell’amministrazione secondo le indicazioni dell’Allegato 2 dell’Avviso in argomento;
- art. 12.5: co. 1 Il Soggetto Attuatore è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell’intervento, secondo quanto in merito previsto dall’art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
- art. 12.5: co. 2 Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui al citato art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, il Soggetto Attuatore deve obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, un’indicazione da cui risulti che il progetto è finanziato nell’ambito del PNRR con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU” e valorizzando l’emblema dell’Unione Europea;
- art. 12.5: co. 3 Il Soggetto Attuatore si impegna altresì a fornire un’adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR ed a fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari dall’Amministrazione responsabile e per tutta la durata del progetto;

Preso atto che nell’allegato 2 si specifica che:

- il tempo massimo entro cui concludere tutte le migrazioni indicate nel piano di migrazione, sia in modalità Trasferimento in Sicurezza dell’infrastruttura IT che Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud, è di 15 mesi dalla data di attivazione del contratto con il fornitore, nel rispetto delle tempistiche dettate dal PNRR;
- il contratto con il fornitore, per effetto della proroga intervenuta, deve essere attivato entro 9 mesi dalla data della notifica del decreto di Finanziamento (entro il 03/06/2023). Nella fase di selezione del fornitore occorre applicare le linee guida di cui all’Allegato 4 per il rispetto del principio DNSH;
- per ogni servizio oggetto di migrazione dovrà essere compilato il questionario di assessment secondo le indicazioni dall’allegato 2.3;
- il processo di migrazione si intende concluso con esito positivo al momento in cui l’Ente effettuerà comunicazione, attraverso la piattaforma, del rilascio in esercizio del singolo servizio inviando il Questionario di Assessment con lo stato “Completato” per il servizio in oggetto, e la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse nel Piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo. La comunicazione deve essere fatta per singolo servizio e per rilascio in esercizio si intende la disponibilità negli ambienti di destinazione (Public Cloud Qualificato o Infrastruttura della PA idonea) di tutti gli applicativi identificati per l’erogazione del singolo servizio;
- nello schema riassuntivo finale dell’allegato 2.3, si rappresenta oltre alla quantificazione dei trasferimenti tramite modello A o B, anche la rendicontazione dei canoni relativi al servizio;

Dato atto che il servizio e le forniture saranno articolati nel rispetto dei principi del “non arrecare un danno significativo” contro l’ambiente (DNSH), Tagging clima e digitale, parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali;

Considerato che l’Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” mira a guidare, promuovere e supportare efficacemente la migrazione al cloud di enti pubblici locali con l’obiettivo per i prossimi cinque anni di migrare i set di dati e le applicazioni di una parte sostanziale degli stessi su un’infrastruttura cloud sicura, consentendo a ciascuna amministrazione la libertà di scegliere all’interno di una serie di ambienti cloud pubblici certificati (in grado di fornire sicurezza e protezione dei dati con chiavi di crittografia private);

Ritenuto che il servizio completo di migrazione in cloud rappresenta un investimento e un intervento di gestione straordinaria che avviene a seguito di espressione di una volontà amministrativa di innovazione tecnologica delle proprie strutture ITC in linea con le programmazioni;

Rammentato che il Comune potrà effettuare la migrazione del numero di servizi richiesti avvalendosi dei due modelli di migrazione come delineato nella Strategia Nazionale per il Cloud:

- Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT;*
- Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud;*

e che, in questa fase, si intende dare attuazione al progetto ed in particolare al servizio di migrazione al cloud, caratterizzato da n. 10 servizi da migrare in modalità A "trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT";

Dato atto che, ai sensi del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari Opportunità del 7 dicembre 2021 recante "Linee guida volte a favorire l'equità, l'inclusione e le pari opportunità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e del PNC, Piano Nazionale Complementare" (gazzetta ufficiale 30/12/2021), è stata acquisita la prevista dichiarazione, oltre la comprova del rispetto del principio DNSH, prot. n. 11015 del 09/03/2023, agli atti;

Visti:

- l'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale detta che la stipulazione dei contratti degli enti locali deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente;*
- l'art. 51 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 che consente di procedere mediante affidamento diretto per importo inferiore ad € 139.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici;*
- l'art. 1 comma 1 della Legge 11 settembre 2020 n. 120 (Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» - Decreto Semplificazioni) prevede che "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023";*
- l'art. 1 comma 2 lettera a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 (Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» - Decreto Semplificazioni) prevede che "Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, [art. 37 co. 2, per servizi € 40.000<x<€ 215.000,00 le stazioni appaltanti che hanno necessaria qualificazione procedono con strumenti telematici messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate] le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:*
 - affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;*

Precisato che, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 192 del D.Lgs. n. 267/2000:

- il fine che si intende perseguire è l'affidamento del servizio informatico di migrazione del proprio CED verso ambiente Cloud;*
- il contratto ha per oggetto la migrazione al cloud di n. 10 servizi secondo la tipologia A "Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT" di cui alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico 'Investimento 1.2 - Abilitazione al cloud per le PA Locali Comuni (Aprile 2022)' - M1C1*

PNRR finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, con le seguenti clausole essenziali:

- le attività di migrazione e attivazione dei servizi dovranno essere concluse entro 18 mesi dalla data di attivazione del contratto, come previsto dall'Allegato 2;
- il valore del servizio è pari ad € 61.190,16 IVA 22% esclusa;
- modalità di determinazione del corrispettivo: importo del servizio a corpo;
- la modalità di scelta del contraente è l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 51 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 che consente di procedere mediante affidamento diretto per importo inferiore ad € 139.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici;
- il contratto verrà stipulato in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, in forma pubblica amministrativa a rogito del Segretario Generale;
- data di emissione fattura: al raggiungimento e conclusione degli obiettivi prefissati dall'avviso, nel rispetto delle tempistiche dettate dal PNRR;
- termini di pagamento: entro 30 giorni dall'emissione della fattura elettronica, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- le clausole ritenute essenziali sono contenute nella presente determinazione e negli allegati all'avviso in oggetto;

Richiamato l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019), il quale dispone che "...omissis... Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure";

Esaminata l'offerta economica e le condizioni di vendita presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione gestito da Consip S.p.a. e ritenuto di procedere alla fornitura in parola con la modalità dell'affidamento diretto (Ordine Diretto di Acquisto), individuando la ditta Gruppo SE.CO.GES S.r.l., con sede in Brescia, Via Achille Grandi 8 - CAP. 25125 C.F./P.IVA: 02913430985, per un importo di € 61.190,16, oltre I.V.A. di Legge 22% per € 13.461,84, per un totale di € 74.652,00, come dettagliatamente specificato nel progetto tecnico (codice articolo CRV1558) - prot. n. 11654, allegato;

Valutato che:

- la suddetta ditta ha maturato, nel passato, un alto grado di affidabilità e idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso, svolgendo con competenza, puntualità e professionalità tutti i servizi richiesti;
- occorre avvalersi di personale specializzato che conosca l'attuale struttura informatica e sia in grado di gestire il terminal server da locale in cloud;
- le ragioni del ricorso all'affidamento diretto sono rinvenibili anche nella necessità di acquisire il servizio quanto prima al fine di rispettare i tempi del cronoprogramma dettati dal PNRR;

Considerato che, il prezzo di affidamento diretto dell'appalto in oggetto può ritenersi congruo sulla base di specifica valutazione estimativa operata a cura del responsabile del servizio e riconosciuta pertanto la convenienza e l'interesse del Comune all'affidamento di cui all'oggetto;

Dato atto, con riferimento alla vigente normativa in materia di anticorruzione e trasparenza (Legge n. 190/2012, D.Lgs. n. 33/2013, art. 42, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ii.) ed al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013 e ss. mm. ii.), che non esistono situazioni di conflitto d'interesse, limitative o preclusive delle funzioni gestionali inerenti al procedimento oggetto del presente atto determinativo o che potrebbero pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni del sottoscritto Responsabile;

Atteso che:

- si è provveduto ad accertare la regolarità contributiva della succitata ditta attraverso l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), agli atti dello scrivente Ufficio;
- in relazione al disposto dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, sulla tracciabilità dei flussi finanziari come modificato dall'art. 7 del D.L. 12 novembre 2010, n. 187 è stato attribuito il C.I.G. che si indica a seguire: 9763457399;

Precisato che con la presente determinazione, si avvia e contestualmente si conclude il procedimento di aggiudicazione dell'appalto in oggetto e pertanto la presente determinazione funge da determina a contrarre e aggiudicazione definitiva;

determina

- 1) di procedere, per le motivazioni esposte in premessa, all'affidamento del servizio informatico di migrazione del ced verso ambiente cloud di n. 10 tipologie di servizi in modalità A - "Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT" "Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA Locali Comuni (Aprile 2022)' - M1 C1 PNRR finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU" - CUP J11C22000470006, mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), gestito da Consip S.p.A., con la modalità dell'affidamento diretto (Ordine diretto di Acquisto), come dettagliatamente specificato nel progetto tecnico (codice articolo CRV1558) prot. n. 11654, allegato, per farne parte integrale e sostanziale, al gruppo SE.CO.GES S.r.l. con sede in Brescia, Via Achille Grandi 8 - CAP. 25125 C.F./P.IVA: 02913430985, per un importo di € 61.190,16, oltre I.V.A. di Legge 22% per € 13.461,84, per un totale di € 74.652,00;
- 2) di impegnare la spesa complessiva pari ad € 74.652,00 al capitolo 11234/5 denominato "PNRR M1 C1 INV 1.2 FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD - SPESE ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI", finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, come di seguito riportato:

Beneficiario/Fornitore (C.F. o P.IVA)	Importo impegnato	di cui: importo I.V.A.	% Aliquota I.V.A.
Gruppo Se.Co.Ges. S.r.l. C.F./P.IVA: 02913430985	€ 74.652,00 (€ 61.190,16 + € 13.461,84)	€ 13.461,84	22%

Anno di imputazione contabile	Missione Programma Titolo			Codice piano finanziario	Capitolo	Impegno
2023	01	08	1	1.03.02.19.001	11234/5	883

C.U.P.:	J11C22000470006	C.I.G.:	9763457399
Termine contrattuale di pagamento: 30 giorni dalla data di ricezione della fattura			

- 3) di dare atto che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR dall'Unione Europea, nello specifico Avviso Pubblico investimento 1.2 "abilitazione al cloud per le PA locali" comuni – missione 1 – componente 1 PNRR finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU", la cui entrata è prevista al capitolo 21020 – art. 67, piano finanziario 2.01.01.001;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

- 4) di dare atto che:

- il processo di migrazione si intende concluso con esito positivo al momento in cui l'Ente effettuerà comunicazione, attraverso la piattaforma, del rilascio in esercizio del singolo servizio inviando il Questionario di Assessment con lo stato "Completato" per il servizio in oggetto, e la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse nel Piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo;
 - i pagamenti saranno effettuati su presentazione di regolare fattura entro trenta giorni dal ricevimento della stessa, previa verifica del rispetto degli impegni contrattualmente assunti e regolarità contributiva, accertata mediante l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- 5) di dare atto che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, tenuto conto del comma 823 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
- 6) di stabilire la stipula del contratto in forma pubblica amministrativa di cui all'art. 32, comma 14, del medesimo D.Lgs n. 50/2016, a rogito del Segretario Generale;
- 7) di dare atto che la presente determinazione:
- è esecutiva al momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, nel caso comporti impegno di spesa;
 - va comunicata, per conoscenza, al Sindaco per tramite il Segretario Comunale;
 - va inserita nel fascicolo delle determinazioni, tenuto presso l'Ufficio Segreteria.

Il Dirigente/Funziario delegato
TRIPANI GIUSEPPE
(firmato digitalmente)

Determinazione n. 258 del 07 aprile 2023



Gruppo SE.CO.GES. S.r.l.

Registro Protocollo
Prot.N 0011654
Data 14/03/2023

Via Achille Grandi 8
25125 Brescia
P.IVA e C.F. 02913430985

E-mail: info@secoges.com
Pec: grupposecoges@raccomandata-ar.com

PROGETTO TECNICO:
REALIZZAZIONE CLOUD IN MODALITA' IaaS

CODICE ARTICOLO: CRV1558

Oggetto:

Il presente documento descrive le modalità, i servizi e il processo di migrazione dei servizi all'interno dell'Investimento "1.2 - *Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per le PA Locali*" a valere sul PNRR.

Premessa: l'ottimizzazione dell'infrastruttura tecnologica

Realizzare interventi di ammodernamento dell'infrastruttura tecnologica rappresenta oggi una grande opportunità per rendere disponibile ai propri utenti una nuova dimensione di utilizzo delle risorse tecnologiche, anche in ottica Cloud cogliendo le opportunità disposte dagli avvisi PNRR.

Flessibilità e produttività in totale protezione e sicurezza, dentro e fuori la propria organizzazione.

Gruppo SE.CO.GES. ha individuato i quattro aspetti più critici da non sottovalutare per assicurare che gli utenti della propria organizzazione che lavorano da remoto possano svolgere in maniera efficace e sicura il loro lavoro.

1) Rendere sicuro l'accesso agli uffici virtuali

Le tecnologie disponibili per l'accesso alle infrastrutture comunali dall'esterno sono oggi sufficientemente affidabili e consolidate per assicurare la sicurezza e la privacy del patrimonio informativo e documentale delle organizzazioni. Si rende pressoché indispensabile l'utilizzo di reti private VPN fra il dispositivo remoto e l'infrastruttura dell'organizzazione. La VPN si realizza tipicamente mediante un apposito apparato, il *firewall*, in grado di gestire i necessari meccanismi di autenticazione, profilazione degli accessi alle reti definite e gestione protetta del traffico. Le connessioni VPN consentono anche l'accesso alle infrastrutture di *private cloud* delle organizzazioni. Essere in VPN è esattamente come trovarsi collegati ad una presa di rete dell'organizzazione.

2) Rendere sicuri gli uffici virtuali

Lavorando al di fuori della propria organizzazione e cioè al di fuori del perimetro della propria infrastruttura tecnologica, gli utenti sono genericamente più esposti ad un numero maggiore di rischi. Questo soprattutto laddove i dispositivi utilizzati per il lavoro remoto sfuggono al controllo dell'organizzazione, quando, ad esempio, gli utenti utilizzano strumenti propri, anche collegandosi all'infrastruttura aziendale mediante apposita rete protetta (VPN). In tale scenario il team IT deve quindi preoccuparsi di mettere in sicurezza i vari endpoint (i dispositivi degli utenti), sia installando antivirus, sia assicurandosi che venga effettuato un regolare e frequente backup delle informazioni

che contengono. Il tutto con grandi difficoltà del dover imporre politiche di utilizzo dei dispositivi non di proprietà dell'organizzazione.

La soluzione più indicata e risolutiva è l'utilizzo di tecnologie di **remote desktop o terminal server** che rendono estremamente semplice la gestione della protezione e sicurezza delle risorse dell'organizzazione. Tutte le attività degli utenti avvengono all'interno della postazione *terminal server* esattamente come se si trovassero seduti alla loro postazione.

In tale scenario gli utenti lavorano nel medesimo ambiente sia che si trovino in comune, sia che si trovino in mobilità o comodamente seduti sul divano di casa!

3) Rendere i dati disponibili

Questo può sembrare scontato: se i dati non sono accessibili, i dipendenti non possono lavorare! La difficoltà sta nel garantire un accesso sicuro, compito del team IT, che dovrà adottare una strategia di *data management* adeguata, in particolare quando l'ente si affida ad architettura complesse e/o ibride.

Ancora una volta la soluzione più indicata ed efficiente è l'utilizzo di tecnologie di **remote desktop o terminal server** che rendono estremamente semplice l'accesso e fruizione delle risorse, i dati e i documenti, dell'organizzazione. Tutte le attività degli utenti avvengono all'interno della postazione *terminal server* esattamente come se si trovassero seduti alla loro postazione in azienda e quindi con i medesimi permessi di accesso ed utilizzo delle risorse aziendali.

4) Effettuare il backup dei dati

Sottolineare l'importanza di effettuare frequenti backup può sembrare scontato, ma è proprio in situazioni di straordinaria criticità che si rende necessario rivalutare - e se necessario adattare - le strategie utilizzate. Per fare questo, è necessaria una strategia di *business continuity* che poggi su un piano di backup e **disaster recovery** che sia regolarmente testato e implementato. Ad esempio, Gruppo SE.CO.GES. sottolinea come i CIO/CTO debbano poter sapere in anticipo quale possa essere l'impatto derivante dall'accesso alla rete aziendale di un intero reparto attraverso una determinata VPN.

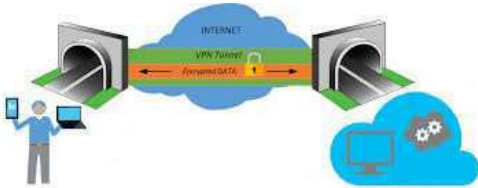
La soluzione ...in quattro PRECISI passi!

Le soluzioni individuate da Gruppo SE.CO.GES. prevedono la verifica ed eventualmente gli interventi su quattro precisi ambiti. Questo al fine di garantire altrettanto precise e puntuali risposte per i quattro aspetti più critici sin qui evidenziati.

1) Connettività sicura

L'implementazione di accessi alle reti dell'organizzazione dall'esterno (da Internet) si realizza con pieno successo tramite un adeguato firewall in grado di supportare il numero necessario di connessioni protette e private, VPN, con le necessarie *performance* e le apposite *regole di autenticazione e profilazione* degli utenti dell'organizzazione.

Gruppo SE.CO.GES. offre soluzioni personalizzate per lo studio e l'implementazione di soluzioni di rete estremamente sicure ed affidabili grazie all'utilizzo delle migliori tecnologie e prodotti disponibili sul mercato. Il team IT di Gruppo SE.CO.GES. si compone di professionisti in possesso delle più svariate certificazioni dei più importanti produttori di firewall a livello mondiale.



Le soluzioni proposte sono studiate per garantire la migliore soluzione *firewall* esistente a fronte di un preciso studio delle reali esigenze dell'organizzazione. Soluzioni tipicamente scalabili nel tempo in termini di funzionalità e performance per far fronte in tempo reali alle necessità di evoluzione del modello operativo aziendale.

In particolare, rispetto alle infrastrutture cloud, si dispongono apposite VPN *point to point* verso il sito remoto, gestite direttamente dal firewall locale. Per le connessioni realizzate al di fuori dell'ente si utilizza l'apposito client messo a disposizione dal firewall di frontiera del sito remoto o, se necessario, l'autenticazione a due fattori per il traffico https.

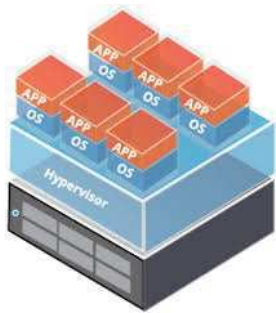
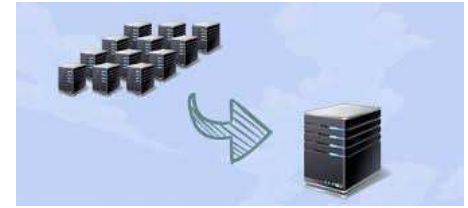
2) Virtualizzazione!

Cos'è la virtualizzazione?

La virtualizzazione, tecnicamente è *il processo di creazione di una rappresentazione basata su software, ovvero virtuale, di entità non fisiche come applicazioni, server, storage e reti virtuali.*

È il modo più efficace per **ridurre le spese IT**, aumentando al tempo stesso l'efficienza e l'agilità per le organizzazioni di qualsiasi dimensione.

Con i server fisici, quando si deve restare al passo con la domanda elevata di elaborazione, si provvede acquistando ulteriori macchine fisiche sfruttando tipicamente però solo una parte della loro capacità. Il risultato: notevole inefficienza e costi operativi eccessivi.



Passare alla virtualizzazione consente alle organizzazioni IT di eseguire più di un sistema virtuale (e più sistemi operativi e applicazioni) su un unico server. I vantaggi che ne derivano includono economie di scala e maggiore efficienza. La disponibilità di più macchine virtuali (più server virtuali) contemporaneamente consente l'esecuzione di più sistemi operativi e applicazioni su un unico server fisico o "host" per il quale vengono realmente sfruttate le capacità di elaborazione massimizzando l'investimento. Un sottile strato (layer) software denominato "hypervisor"

separa le macchine virtuali dall'host fisico (il server fisico) e alloca dinamicamente le risorse di elaborazione a ciascuna macchina virtuale (ciascun server virtuale) in base alle reali esigenze di ogni istante.

Vantaggi della virtualizzazione

La virtualizzazione incrementa la **flessibilità**, la **scalabilità** e l'**agilità** dei sistemi IT, **riducendo notevolmente i costi**. Maggiore flessibilità dei carichi di lavoro delle singole macchine, disponibilità delle risorse e prestazioni superiori, operazioni automatizzate: questi sono solo alcuni dei vantaggi della virtualizzazione che consentono di semplificare la gestione dell'IT e ridurre i costi di proprietà e operativi.

La virtualizzazione del server permette di eseguire più sistemi operativi su un unico server fisico come macchine virtuali estremamente efficienti.

I principali vantaggi comprendono:

- riduzione dei costi di capitale e operativi;
- riduzione o eliminazione dei downtime, anche grazie a politiche di vero Disaster Recovery;
- aumento della produttività IT, dell'efficienza, dell'agilità e della capacità di risposta;
- accelerazione del provisioning di applicazioni e risorse;
- aumento delle prestazioni delle applicazioni;
- livelli reali superiori di Business Continuity e Disaster Recovery;

- gestione semplificata del data center con costi di manutenzione e gestione estremamente ridotti;
- maggiore disponibilità dei server;
- eliminazione della proliferazione dei server e della complessità.

La virtualizzazione dei server è un presupposto di base per la realizzazione di infrastrutture Cloud su architetture IaaS offerte da CSP qualificati AgID.

3) Terminal Server

Che cos'è il Terminal Server o Remote Desktop?



Il Terminal Server consente di centralizzare *sul server* tutte le attività che generalmente vengono eseguite tramite molteplici personal computer. Gli utenti possono connettersi a un Terminal Server, utilizzando l'applicazione *Connessione desktop remoto*, per accedere al proprio ambiente, proprio come accade con il proprio Personal Computer ed eseguire programmi, salvare file e utilizzare le risorse di rete disponibili in tale ambiente.

Tutto come se si stesse operando con il proprio personal computer (e di fatto è così!) ma con innumerevoli vantaggi per tutti.

E anche comodamente dal proprio divano!

L'utilizzo di una infrastruttura basata su Terminal Server assicura notevoli vantaggi economici e prestazionali, in diversi ambiti produttivi ed aziendali. Questa configurazione consente di distribuire e gestire il software in modo efficiente e poiché i programmi vengono installati direttamente nel Terminal Server, e non nel computer client, sono più semplici da gestire e aggiornare.

La struttura che prevede l'impiego del Terminal Server centrale vede collegati (anche da remoto, ad esempio in VPN) ad esso diversi client che fungono da postazioni di lavoro adibite tipicamente al solo collegamento al Desktop Remoto, oltre alle periferiche di rete come ad esempio stampanti e scanner. Tutte le attività degli utenti avvengono all'interno della postazione Terminal Server, inclusa la navigazione Internet e l'utilizzo degli applicativi di produttività individuale.

Il collegamento al proprio ambiente Terminal Server è possibile **qualsiasi dispositivo**, il tradizionale personal computer fisso, il



ormai **da** notebook,



ma anche da un tablet o un, genericamente un dispositivo smart in grado di collegarti ad Internet, anche con sistemi operativi diversi da Windows.

Il Terminal Server o Desktop Remoto è una vera e propria unità centrale, opportunamente dimensionata con una configurazione tecnica adeguata, capace di gestire l'esecuzione dei software richiesti dai client, gli utenti, che ad esso si collegano per poter lavorare. Tutti i programmi e tutti gli applicativi vengono infatti installati direttamente sul server centrale che, grazie alle sue ottime prestazioni, riesce a svolgere attività multitasking ed eseguire tali software per conto dei client.



Ciascun utente apre ed utilizza una sessione di lavoro (tramite le proprie credenziali, login e password e, se necessario, autenticazione a due fattori) sul Terminal Server e ne utilizza le risorse per svolgere le proprie mansioni. Questa soluzione è sempre più diffusa perché garantisce parecchi benefici a chi la impiega.



personali
fattori)
mansioni.
benefici a

Motivi per cui utilizzare il Terminal Server

Terminal Server aumenta la produttività degli utenti.

Terminal Server consente di centralizzare *sul server* tutte le attività che generalmente vengono eseguite tramite molteplici personal computer.

Terminal Server **consente di lavorare ovunque si vada**, rimanendo sempre connessi al proprio *ufficio*, ai propri colleghi ed ai propri dati aziendali, anche su tablet e smartphone tramite App.

Terminal Server permette di lavorare ovunque e con qualsiasi strumento, anche in condizioni di criticità (instabilità e/o scarsità della banda o del collegamento a disposizione), in quanto l'esecuzione dei programmi e delle applicazioni avviene direttamente sul server e da remoto vengono trasmesse solo le informazioni relative a schermo, mouse e tastiera.

Terminal Server **riduce significativamente la larghezza di banda di rete necessaria** per accedere alle *applicazioni* remote.

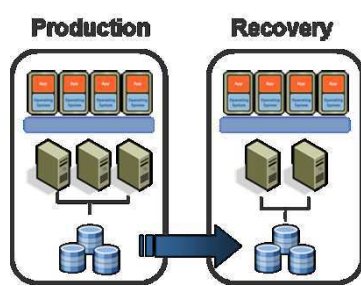
I programmi vengono installati sul Terminal Server e non sui computer client; quindi, sono più semplici da aggiornare e gestire.

Con Terminal Server **si risolvono i problemi** di:

- rottura/malfunzionamento dei personal computer (i pc diventano meri terminali, tecnicamente dei "thin client");
- obsolescenza ed eterogeneità degli elaboratori (qualsiasi elaboratore - pc, tablet, Mac, ecc. può essere utilizzato per accedere al desktop remoto, anche se datato);
- costi e numero licenze di sistemi operativi, applicativi e antivirus;
- manutenzione, gestione e aggiornamento parco macchine.

4) Disaster Recovery in ambiente Cloud

Allo stato attuale, la tecnologia disponibile basata sulla virtualizzazione dei sistemi offre la possibilità di realizzare varie **soluzioni di Continuità Operativa e Disaster Recovery**, fino alla garanzia di fatto di un'erogazione continua dei servizi IT, necessaria ad esempio per i sistemi definiti *mission critical*.



Grazie al sistema di Disaster Recovery, i sistemi e i dati del cliente, anche operanti sul cloud, vengono ridondati in "siti secondari" o "siti di Disaster Recovery" per far sì che, in caso di disastro (ad esempio la compromissione dei server, ecc.) che renda inutilizzabili i sistemi informativi del cliente (sito primario), sia possibile avviare le attività (programmi, database, configurazioni, ecc.) sui siti secondari nel più breve tempo possibile e con la minima perdita di dati.

A differenza quindi del backup tradizionale, sono oggetto di salvataggio e ripristino, non solo i dati, ma **l'intero sistema informatico** del cliente.

IL PROGETTO DI IMPLEMENTAZIONE DELLE RISORSE CLOUD

Il progetto oggetto della presente proposta prevede i seguenti step:

1) Allocazione e configurazione risorse cloud

Le risorse cloud (infrastruttura IaaS Microsoft Azure, qualificata AgID) comprendono quanto necessario per il completo funzionamento dell'intera infrastruttura comunale che viene interamente migrata nel cloud. Si intendono compresi i servizi di disaster recovery per l'intera infrastruttura (servizio di DR di MS Azure) e il servizio di firewall dedicato alle risorse allocate. Le attività si sostanziano nell'installazione e configurazione risorse cloud per le seguenti VM:

- a. Legalcom LOG (2 vCPU – 8 GB di RAM)
- b. Server Terminal (16 vCPU – 64 GB di RAM)
- c. Server DC/FS (4 vCPU – 16 GB di RAM)
- d. Server SIPAL/GLOBO (4 vCPU – 16 GB di RAM)

Nell'ambito dell'allocazione delle risorse cloud sono comprese le seguenti licenze:

- 2 * Licenza TSPLUS Enterprise Unlimited - 3 Y di support
- 4 * Windows Server 2022 Standard - 8 Core License Pack 3 Year
- 2 * Licenza Office LTSC Professional Plus 2021
- 2 * Licenza Acrobat Pro 2020

2) Attività tecniche di deploy dell'infrastruttura server e di migrazione dei profili utente su infrastruttura centralizzata "Terminal Server"

- Preparazione macchine in cloud
- Creazione VPN site-to-site
- Creazione nuove macchine DC - FS - Applicativi e migrazione dati
- Migrazione utenti sui nuovi terminal in cloud
- Migrazione gestionali



Gruppo SE.CO.GES. S.r.l.

Registro Protocollo
Prot.N 0011654
Data 14/03/2023

Via Achille Grandi 8
25125 Brescia
P.IVA e C.F. 02913430985

E-mail: info@secoges.com
Pec: grupposecoges@raccomandata-ar.com

I servizi oggetto della migrazione della presente proposta sono i seguenti:

- **DEMOGRAFICI – ANAGRAFE**
- **DEMOGRAFICI - STATO CIVILE**
- **DEMOGRAFICI - LEVA MILITARE**
- **DEMOGRAFICI – ELETTORALE**
- **STATISTICA**
- **PROTOCOLLO**
- **CONTABILITA' E RAGIONERIA**
- **ECONOMATO**
- **GESTIONE ECONOMICA**
- **CONTRATTI**



CITTA' DI ROVATO

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE
ai sensi e per gli effetti degli artt. 147-bis comma 1,
dell'art. 153 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267
e 183 comma 7 D.Lgs. 18/08/2000 n.267 e s.m.i.

relativo alla determinazione n. 258 del 7 aprile 2023 avente per oggetto: **Acquisizione del servizio informatico di migrazione del ced al cloud di n. 10 tipologie di servizi in modalità A -"Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT" – "Investimento 1.2 - Abilitazione al cloud per le PA Locali Comuni (Aprile 2022)' - M1 C1 PNRR finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU", mediante ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) – Gruppo SE.CO.GES S.r.l. (C.I.G. n. 9763457399 - CUP J11C22000470006).**

relativamente alla spesa così imputata:

Importo totale impegnato/ accertato	Anno Imp.	N°. impegno	Cap.	Art.	Anno Acc.	N°. Acc
74.652,00	2023	883	11234	5		

Data 12/04/2023

Il Dirigente/Funziionario delegato
BRESCIANINI MILENA
(Firmato digitalmente)